

# I vincitori dell'Acqui Storia a confronto con i ragazzi poi la passerella all'Ariston

In gara oltre 170 opere, oggi la premiazione

Evento

ACQUI TERME

**A**l mattino l'incontro dei vincitori con gli studenti al Grand Hotel Nuove Terme, al pomeriggio la passerella vip nel (rinnovato) teatro Ariston, per la consegna dei riconoscimenti e quel po' di mondanità che è diventata uno dei marchi di fabbrica dell'evento. La 48ª edizione del premio **Acqui Storia** - «uno dei più importanti del settore a livello europeo» sottolinea Carlo Sburlati, regista della manifestazione - si chiude oggi, con la cerimonia di premiazione che prenderà il via alle 17,15.

## Mazza e Varini

Presentano l'ex direttore di Tg1 e Tg2 Mauro Mazza (ha preso il posto di Franco Di Mare, assente secondo quanto trapela per la concomitanza con altri impegni) e Antonia Varini, conduttrice di Uno Mattina, già sul palco acquese



Gigi Marzullo: premio per la Tv

nel 2014. Premieranno uno dopo l'altro gli autori dei libri vincitori delle tre categorie, scelti dalle rispettive giurie tra oltre 170 titoli partecipanti: nella sezione storico divulgativa, «L'appetito dell'Imperatore. Storie e sapori segreti della storia», di Franco Cardini (Mondadori) e «La virtù dell'elefante. La musica, i libri,

gli amici e San Gennaro», di Paolo Isotta (Marsilio). Nella sezione storico scientifica, «La costruzione delle Alpi. Immagini e scenari del pittoresco alpino (1773-1914)», di Antonio De Rossi (Donzelli); nella sezione romanzo storico, «La Briganta e lo sparvier» di Licia Giaquinto (Marsilio). Gli autori incontreranno gli studenti delle scuole al Grand Hotel in mattinata.

## La cerimonia

Nel pomeriggio, il risvolto mediatico, al teatro Ariston (cerimonia aperta a tutti), con l'ingresso rinnovato per l'imminente riapertura: saranno premiati come Testimoni del Tempo Dario Ballantini, Pietrangelo Buttafuoco, Maria Rita Parsi, Italo Cucci e Antonio Patuelli. Come Testimone per l'Ambiente l'attore e regista Luca Barbareschi. E ancora, il premio La Storia in Tv andrà a Gigi Marzullo (per problemi di salute, non si sa se potrà intervenire, forse ci sarà un collegamento telefonico), capostruttura Cultura di Rai 1, mentre quello alla carriera andrà a Giuseppe Galasso. Il premio, istituito per ricordare l'eccidio della Divisione Acqui a Cefalonia nel 1943, ha tra i patrocini quello del Presidente della Repubblica. [D. P.]